



CITTA DI TORINO

Dipartimento Grandi Opere, Infrastrutture e Mobilità
Divisione Infrastrutture
Servizio Ponti, Vie d'Acqua e Infrastrutture

OGGETTO: LINEA TRANVIARIA 4 – MODIFICA DEL CAPOLINEA FALCHERA CON LA REALIZZAZIONE DI UN ANELLO DI RITORNO.

Parere del Servizio in merito alla presenza del processo di dissesto lineare.

In merito alla nota pervenuta Prot. arr. N. 17859 del 19/07/2024 con la quale è stato trasmesso il parere di compatibilità urbanistica dell'opera in oggetto, con la presente si riscontra nel merito la segnalazione della presenza del "processo di dissesto lineare ad intensità/pericolosità molto elevata", comportante una fascia di rispetto di m 10 dal piede dell'argine artificiale o dalla sponda naturale, interferente con l'opera in oggetto.

Nel proposito si segnala che nella "Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica, geotecnica e sismica" del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'opera in oggetto (elaborato cod. TT04FAC0FGEOGENR010), predisposta dalla Società Infratrasporti.TO S.r.l., il dissesto *EeL* in questione viene correttamente segnalato e identificato riportando nel merito che: *"Sulla base dei dati bibliografici consultati, delle misure, dei rilievi e delle osservazioni effettuate in sito e nonostante la presenza del dissesto EeL segnalato dagli strumenti urbanistici vigenti, l'area in esame non risulta direttamente interessabile da dissesti indotti dai processi di dinamica fluviale dei corsi d'acqua naturali e artificiali poiché questi non sono presenti in un intorno significativo del sito in esame. Si ritiene quindi che sulla giacitura del dissesto lineare EeL segnalato dagli strumenti urbanistici non sia possibile alcun flusso idrico proveniente da corsi d'acqua naturali o artificiali"* (cfr. par. 6.7 Elementi di pericolosità geomorfologica e idrogeologica, pag. 31).

Nel merito della pericolosità geomorfologica e idrogeologica del sito, la relazione citata riporta inoltre nel seguito che: *"L'unico fattore di potenziale pericolosità idrogeologica e geomorfologica individuato per il sito in oggetto è rappresentato dal possibile verificarsi di processi di erosione da parte delle acque meteoriche della scarpata morfologica di origine antropica che delimita la zona del capolinea esistente su via delle Querce, a nord, dall'area di verde pubblico, a sud, su cui si sviluppa ad una quota ribassata di circa 1 m il nuovo tracciato tranviario ad anello. In concomitanza di eventi pluviometrici di particolare intensità potrebbe verificarsi un'instabilità della scarpata con conseguente arretramento del suo ciglio superiore verso nord. Vista la modesta altezza (circa 1 m) e acclività (angolo del pendio pari a circa 45°) della scarpata in oggetto e l'accertata natura di origine antropica della stessa, si ritiene che tale potenziale problematica di dissesto possa essere superata mediante l'inerbimento della stessa e con la realizzazione di un adeguato sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche di pertinenza della nuova sede tranviaria"*. In proposito si segnala che il dimensionamento del sistema di raccolta e drenaggio delle acque meteoriche della nuova sede tranviaria sono stati effettuati e verificati nella *"Relazione idrologica a idraulica"* (elaborato cod. TT04FAC0FIDRGENR012) del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'opera in oggetto mentre i dettagli costruttivi dello stesso sono riportati nella tavola *"Impianti di raccolta e drenaggio delle acque meteoriche"* (elaborato cod. TT04FAC0FIDRLINT016).

In sintesi sulla base degli studi effettuati nella fase di PFTE dell'opera e delle soluzioni progettuali adottate nello stesso per la gestione delle acque meteoriche si ritiene che l'area in oggetto non presenta gravose problematiche per quanto riguarda gli aspetti di pericolosità geomorfologica, idraulica ed idrogeologica, intesi nel senso di stabilità e dinamica evolutiva dei



CITTA' DI TORINO

*Dipartimento Grandi Opere, Infrastrutture e Mobilità
Divisione Infrastrutture
Servizio Ponti, Vie d'Acqua e Infrastrutture*

versanti e rischio idraulico di inondazione e/o allagamento.

In conclusione a prescindere dagli aspetti formali, si ritiene quindi l'insussistenza di motivazione tecnica oggettiva a supporto del "processo di dissesto lineare" *EeL* in questione e si comunica che il Servizio scrivente provvederà all'inoltro agli uffici competenti dell'istanza di rimozione del vincolo urbanistico in oggetto.

Il Dirigente del Servizio
ing. Amerigo Strozzi